

COMITATO SVIZZERO D'AZIONE
CONTRO LA TUTELA STATALE
DEI CONSUMATORI

Centro di documentazione
di lingua italiana

casella postale 731
6901 Lugano

tel. 091 / 23 14 01

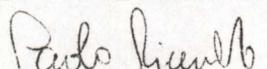
Lugano, 2 giugno 1981

Gentili Signore,
Egredi Signori,

come annunciato la scorsa settimana, si è costituito in Svizzera un comitato che si oppone all'articolo costituzionale sulla protezione dei consumatori. Per facilitare il vostro compito di informazione, vi inviamo un primo servizio stampa.

Vi ringraziamo della vostra attenzione e porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Per il Comitato:


Paolo Rimoldi

COMITATO SVIZZERO D'AZIONE
CONTRO LA TUTELA STATALE
DEI CONSUMATORI

Protezione dei consumatori
E' GIA' AMPIAMENTE ASSICURATA

La protezione dei consumatori è un tema alla moda. Si è forse veramente attesa questa moda per preoccuparsi di proteggere i consumatori ? Certamente no.

Infatti, oltre al Codice penale e al Codice delle obbligazioni, l'Ufficio federale del consumo ha potuto elaborare più di una quarantina di leggi o ordinanze che concernono direttamente la protezione dei consumatori. E più precisamente:

- la legge sui cartelli
- la legge sulla concorrenza sleale
- la legge sulla vendita a rate
- la legge sul commercio di prodotti tossici
- il regolamento sulle installazioni e apparecchi elettrici
- tutti i testi concernenti le derrate alimentari o i prodotti comuni (ivi comprese le ordinanze sull'aggiunta di vitamine, il controllo della carne, i prodotti cosmetici, le bombole spray, ecc.)
- e, non da ultimo, altre prescrizioni come l'indicazione del prezzo o la dichiarazione dei componenti contenuti nei prodotti alimentari.

Senza dubbio, la Confederazione dispone già di tutto un arsenale di leggi, regolamenti o strumenti di controllo che assicurano una protezione efficace e precisa dei consumatori. D'altra parte, anche i cantoni dispongono di una legislazione sulla vigilanza del commercio, al fine appunto di proteggere i consumatori contro eventuali abusi. Infine, vi sono i concordati intercantonali, come ad esempio quello che ha portato alla creazione dell'Ufficio intercantonale di controllo dei medicinali.

Ora, tutta questa legislazione e questi regolamenti o ordinanze hanno potuto essere elaborate e adottate senza alcuna difficoltà sulla base della Costituzione attuale. Pertanto, non si riesce a intravedere la necessità immediata di un nuovo articolo costituzionale.

Del resto, le lacune della legislazione denunciate dalle organizzazioni di consumatori - con lo scopo appunto di giustificare il nuovo articolo costituzionale - appaiono di secondaria importanza, rispetto a quanto già è stato fatto finora.

Così, la generalizzazione dei contratti-tipo e l'eliminazione delle clausole abusive, la regolamentazione delle vendite al di fuori del negozio o la dichiarazione delle componenti anche sui prodotti non alimentari potrebbero perfettamente essere regolate mediante semplici ordinanze e non necessitano assolutamente di un nuovo articolo costituzionale.

Dal momento che si può discutere la nuova legge sul credito al consumo (o piccolo credito), senza base costituzionale speciale, è evidente che il testo che ci sarà sottoposto in votazione il prossimo 14 giugno si rivela perfettamente inutile.

* * *